

Mi presento, siamo quelli con la sonda in mano e lo sguardo perso nel vuoto del monitor. Ci chiamano sognatori, visionari, aruspici. Gli ultrasuoni: c'è chi li ama e chi li odia! Oggi comincia su questa prestigiosa e storica rivista una rubrica che si interpone fra i due fronti. CARDIEC, Società affiliata ad AIVPA, è da sempre al servizio della divulgazione della conoscenza del comportamento degli ultrasuoni a contatto con i tessuti; la sua missione è spiegare l'origine delle nostre visioni. Gli scopi sono diversi, dotare di autonomia interpretativa chi è al fianco della macchina, permettere una chiarezza di dialogo fra l'esecutore dell'esame ed il richiedente e creare fra loro un legame e non un ostacolo che tenda ad approfondirsi sempre di più. La nostra collaborazione si esprimerà con un articolo per illustrare un argomento generale o un caso clinico particolare dal quale prendere spunto per introdurre alla filosofia dell'immagine. CARDIEC, inoltre, comprende un nutrito gruppo di cardiologi che potrà integrare l'argomento ultrasonografico con aggiunte radiologiche, elettrocardiografiche e terapeutiche.

La metaplasia squamosa della prostata

Fioretti M.

Libero Professionista, Milano

SUMMARY

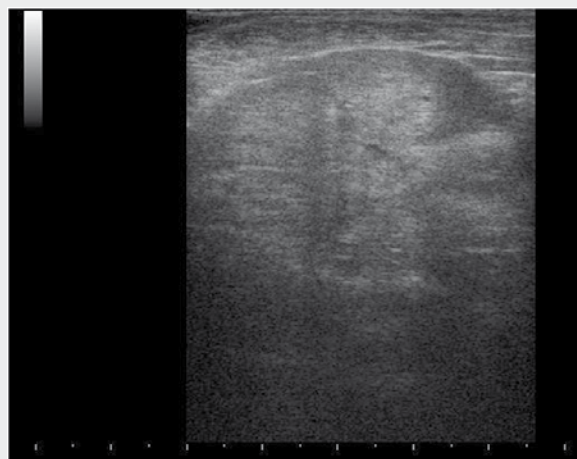
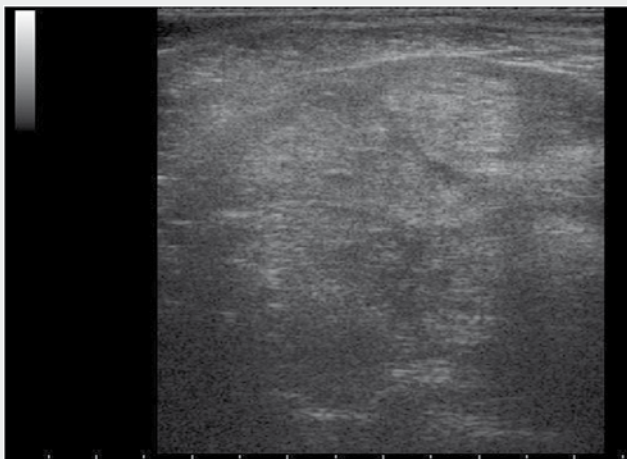
A chronic inflammatory stimulus can lead to a squamous metaplasia of the prostatic glandular epithelium and of the transitional elements covering the ductal structures. The same metaplasia may occur in case of estrogen excess and without an inflammatory pathogenesis. Typically, this tissue alteration occurs in estrogen secreting testicular neoplasia (sertolioma). The ultrasonographic features of a prostatic squamous metaplasia are not specific and our experience agrees with the bibliography.

KEYWORDS

prostate gland, prostatic ultrasonography, squamous metaplasia, prostatic cytology

È bene ricordare che la metaplasia squamosa è solitamente associata ad alterazioni ecografiche del parenchima prostatico, sebbene non specifiche e non sempre eclatanti. Nei casi da noi osservati la prostata appare di volume normale o aumentato, iperdensa, più spesso microcistica e notevolmente disomogenea,

tanto da porre il problema differenziale nei confronti di uno stato settico. L'ago aspirato fornisce solitamente esito diagnostico: la trasformazione squamosa degli elementi epiteliali è ben evidente anche in assenza di quadri infiammatori.



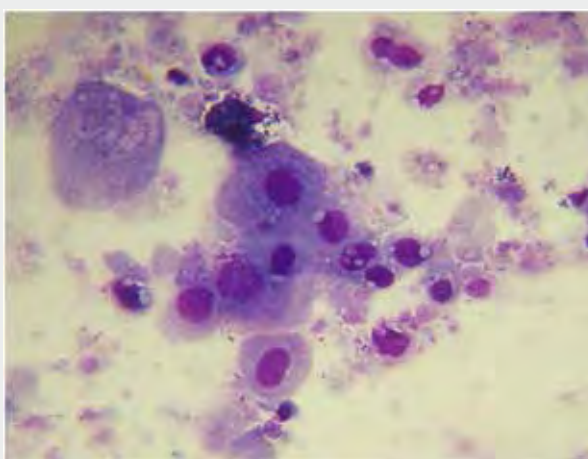
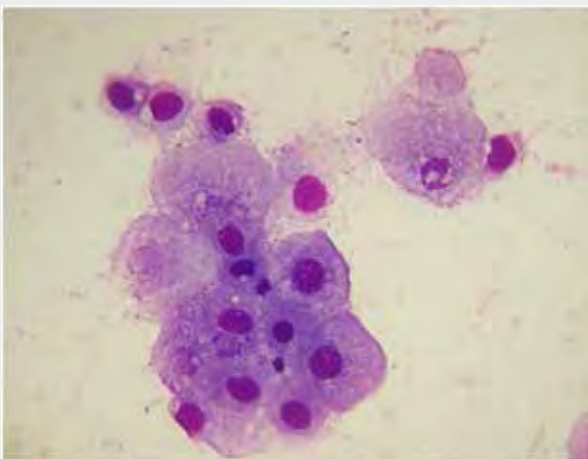
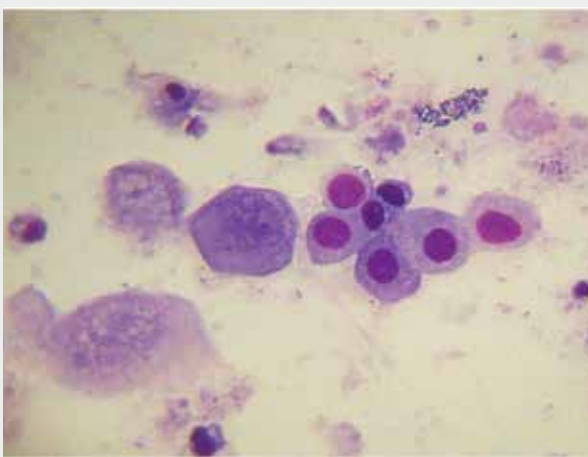
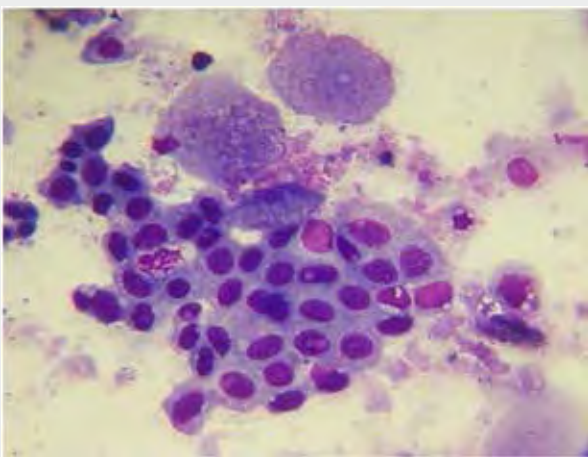
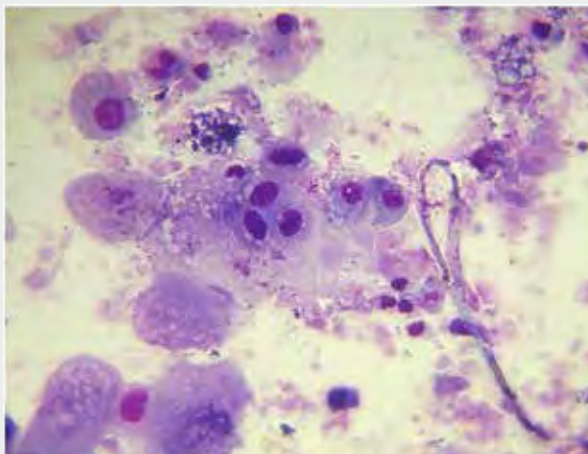


Fig. 1. Cane, metaplasia squamosa prostatica; l'aspetto ecografico può tranquillamente essere messo in relazione ad uno stato di semplice iperplasia (iperdensità del parenchima e moderata disomogeneità); questo soggetto mostrava i segni di una sindrome da femminilizzazione ed era portatore di un tumore testicolare secernente estrogeni (neoplasia delle cellule del Sertoli); questo è il motivo per il quale si è indagata citologicamente la prostata. La citologia confermava una evidente trasformazione squamosa dell'epitelio prostatico.



Fig. 2. Cane, tumore delle cellule del Sertoli, aspetti a carico degli organi genitali esterni e dei capezzoli (Per cortesia del Dott. Giorgio Cancedda – Carbonia)

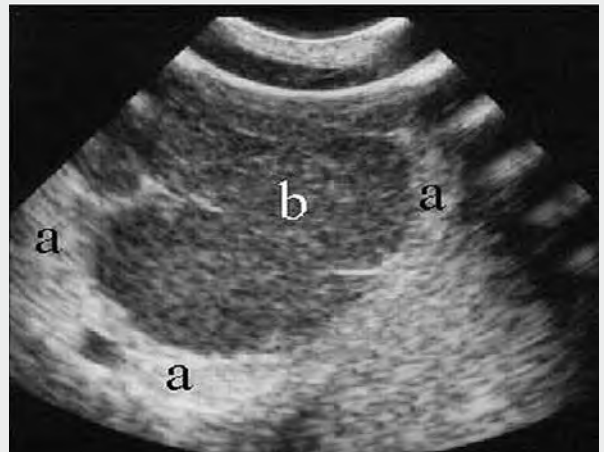
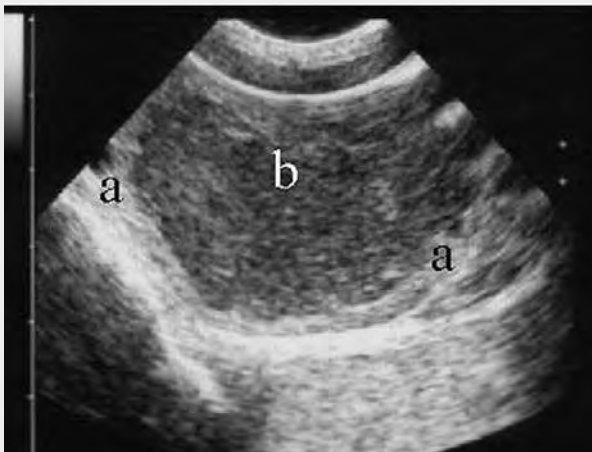


Fig. 3. Cane, tumore delle cellule del Sertoli; b = sertolioma; a = tessuto testicolare residuo



Fig. 4. Cane, metaplasia squamosa prostatica, stesso caso della figura precedente; il parenchima prostatico appare iperecogeno e finemente sgranato; anche in questo caso il quadro ecografico potrebbe essere riferito a semplice iperplasia

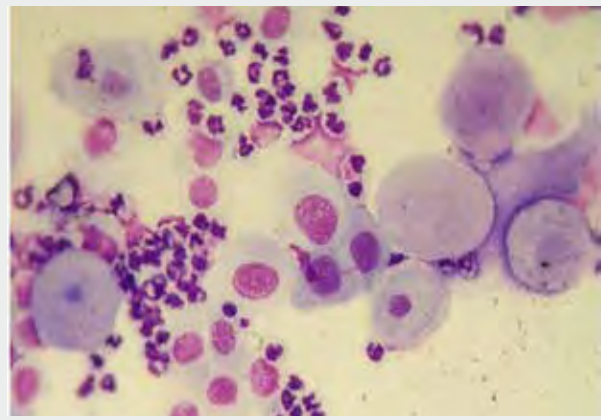
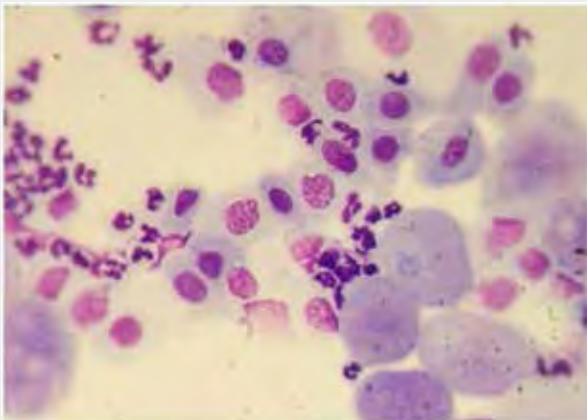
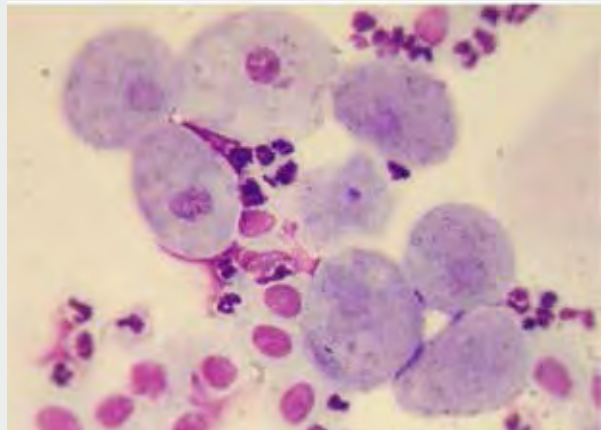


Fig. 5. Cane, metaplasia squamosa prostatica, in un soggetto portatore di sertolioma; le lesioni ecografiche in questo caso sono imponenti ed il quadro potrebbe essere riferito a grave sepsi prostatica; in realtà all'esame citologico la componente infiammatoria è piuttosto moderata rispetto alla evidente trasformazione squamosa degli elementi epiteliali

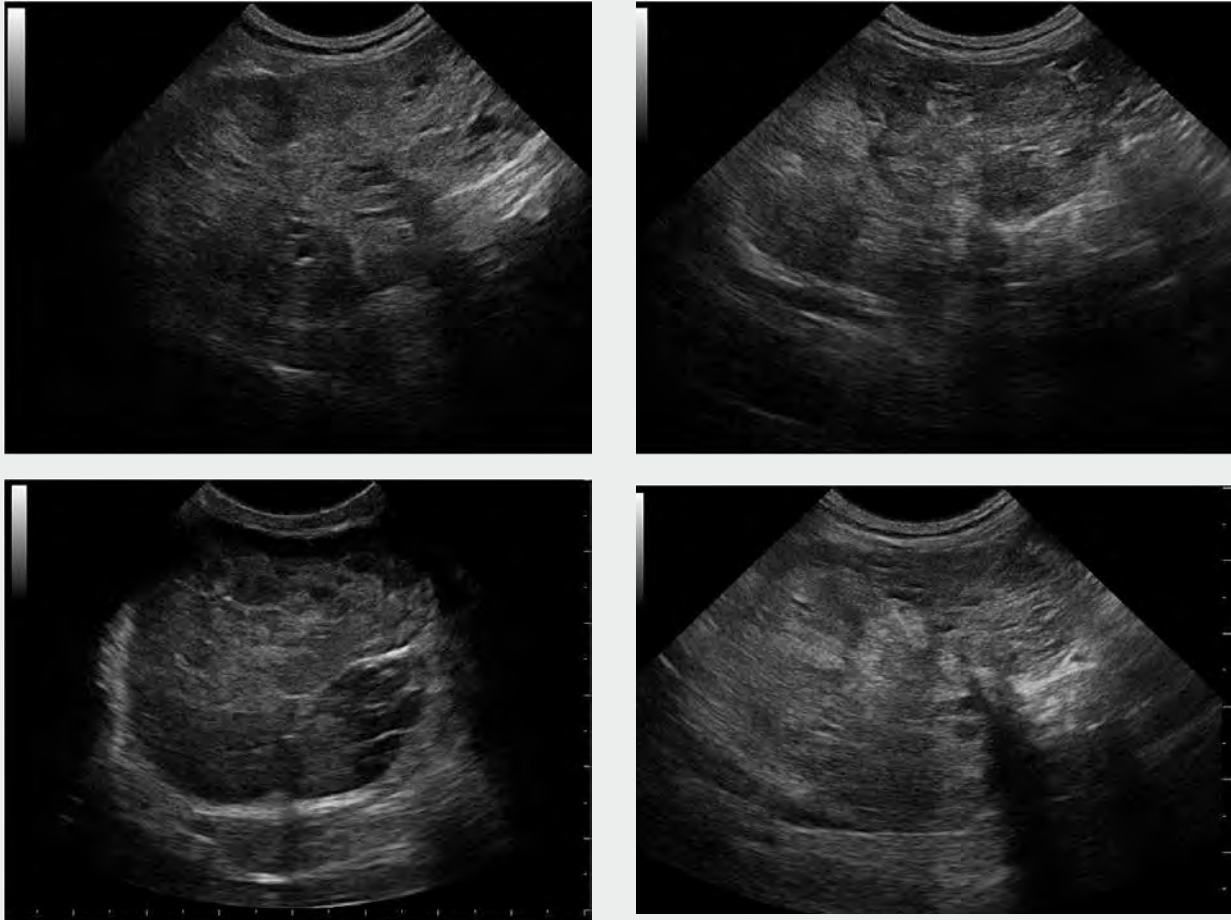


Fig. 6. Cane, metaplasia squamosa prostatica in un soggetto portatore di sertolioma; anche in questo caso le alterazioni ecografiche sono notevoli

La diagnosi di metaplasia prostatica è soprattutto citologica e l'indagine dovrebbe essere attuata ogni qualvolta vi sia una sindrome da femminilizzazione ovvero la presenza di un tumore testicolare delle cellule del Sertoli

(senza tralasciare il fatto che, eccezionalmente, anche i tumori testicolari della linea seminale possono secernere estrogeni).

Si ringrazia il Dott. Giorgio Cancedda – Carbonia

TESTI CONSULTATI E CONSIGLIATI

- 1) Poulsen Nautrup C.: *Testo Atlante di Ecografia del cane e del gatto.* Tobias R. 2000.
- 2) Nyland T.G., Mattoon J.S.: *Veterinary Diagnostic Ultrasound.* 1995.
- 3) Penninck D., d' Anjou M.A.: *Atlas of Small Animal Ultrasonography.* 2008.
- 4) Faverzani S., Lodi M.: *Ecografia clinica del cane e del gatto-Testo Atlante.* 2010.
- 5) Bargellini P, Fanfoni S., Fonti P, Rubini G., Zeyen H.U.: *Atlante di Ecografia Addominale del cane e del gatto.* 2006.